

Cent. 30
la copia**ABBONAMENTI:**
ITALIA, IMPERO e COLONIE:
ESTERO
ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MERCOLEDÌ 10 APRILE 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSEZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di
Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio indebitamente ritardano il suo
potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Norvegia e Danimarca sotto il controllo militare del Reich

Occupazione fulminea dei centri politici e strategici - Viva emozione negli altri paesi neutri - Le prime annunciate reazioni politiche e militari franco-inglesi

Guerra

"senza guanti,"

E' cominciata quella che un foglio straniero definisce « la guerra senza guanti ». E sono i neutri che ne fanno le spese. I giornali elvetici notano che mentre i belligranti hanno usato fin qui un estremo senso di misura badando bene di evitare — ad esempio — i bombardamenti aerei delle proprie città, la decisione bellica delle Potenze in conflitto è invece esplicita e senza esitazioni quando investe i paesi neutrali. I quali sono anche e soprattutto i piccoli Stati: cioè i popoli praticamente indifesi, coloro che avrebbero diritto a un rispetto e a una protezione che deriva dalla stessa inferiorità dei mezzi difensivi, oltre che da lunghe e imparziali tradizioni di pace.

Nel nostro ultimo articolo, rilevando che la guerra del blocco arrivava ai ferri corti, notavamo: « se si intracciasse veramente la vitalità del Reich è pensabile che esso non risponda con azioni decisive sui neutri? » La presa di posizione franco-inglese verso la Scandinavia interessava evidentemente a fondo le risorse belliche della Germania, la ossigenazione industriale, la respirazione marittima: e l'azione tedesca si è scagliata istantanea. « Come il fulmine nella notte » aveva detto Hitler in un suo famoso discorso alla vigilia dell'invasione della Polonia. E bisogna constatare che le operazioni militari tedesche si realizzano secondo una rapidità e una precisione che comprovano il formidabile apparato bellico tedesco.

Siamo ormai al di là e al di fuori di quelle considerazioni strettamente giuridiche o morali che noi poniamo al vertice dei valori umani. (E tali dovrebbero sempre restare). E' la guerra. E quando la forza si disfiene, con le forme o senza le forme, il giudizio e la sensibilità di stretta coscienza svaniscono come nebbia al sole. I franco-inglesi parlavano di infrazione « tecnica » alla neutralità. Miravano anch'essi, praticamente, a stringere una nuova maglia alla rete dei controlli che dovrebbe serrare sempre più dappresso il Terzo Reich. La Germania risponde con un'azione scoperta, totale, secondo il suo stile. E, come dicevamo, i terzi soprattutto pagano le spese.

Quali le conseguenze strettamente militari o strategiche dell'azione hitleriana? Fare della cronaca dettagliata non è ancora possibile, perché le notizie — mentre scriviamo — giungono tumultuose, né è dato ancora conoscere quale potrà essere la reazione degli alleati. E' però intuitiva sin da questo momento la constatazione che il controllo militare della Scandinavia rappresenta per il Terzo Reich una conquista di ordine superlativo. Economicamente, Danimarca, Norvegia, Svezia rappresentano uno dei mercati più doviziosi per la Germania: emporio dotato di molte materie utili per non dire indispensabili alla prosecuzione della guerra. A cominciare dal ferro. Militarmente, la penisola che inarca la sua strana lingua di terra fino all'estremo Nord, rappresenta una delle più sensibili e minacciose postazioni

di attacco verso l'Inghilterra. Nelle frangiate, sinuose e insidiose coste scandinave ricche di possibili basi, la Germania ha come un trampolino di attacco per i suoi sottomarini e per i suoi aeroplani. La cosiddetta azione di controblocco può essere immensamente potenziata. La Gran Bretagna vedrebbe insidiata talune fra le sue tradizionali vie strategiche e commerciali.

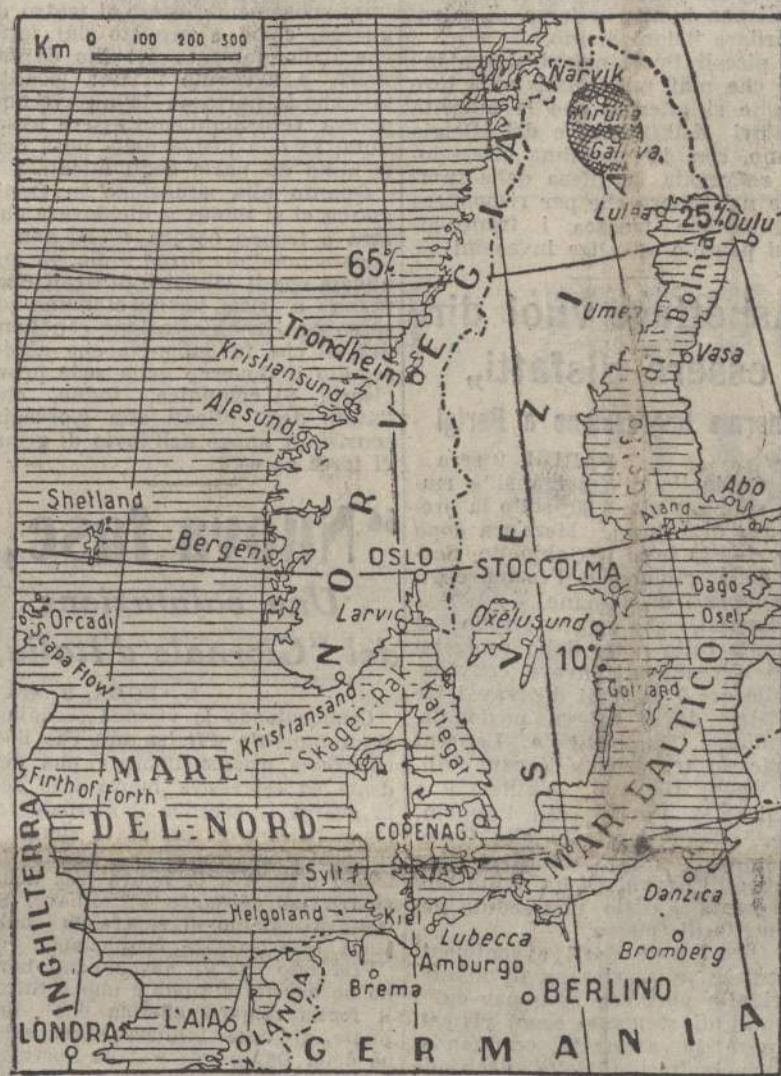
Resta da vedere la possibile reazione degli alleati. Non pochi osservatori sono oggi piuttosto scettici circa la versatilità e il dinamismo di questa azione. Gli inglesi calcolano molto sul tempo, sul modo, sono letterali e gradualisti. Dal loro versante sta l'impotenza delle risorse mondiali. Ma sino a questo momento la « sorpresa » non è stata al loro servizio. Il primo comunicato del Gabinetto britannico parla di estendere « tutta la assistenza » alla Norvegia. Quale assistenza? Comunicati dell'ultima ora parlano di battaglie aeree e navali in corso. Sono notizie che non siamo in grado di controllare. E' sintomatico tuttavia che da Londra si smentiscano le voci americane dell'invio di un corpo di spedizione britannico in Norvegia. Qualcuno si è forse illuso che il già Governo di Oslo possa resistere da solo? Con le proprie truppe? Praticamente la Danimarca ha ceduto all'azione tedesca. La Norvegia ha opposto una specie di resistenza formale che è durata « lo spazio di un mattino ». Se i Governi alleati non erano in grado di impedire l'occupazione germanica, con quale criterio politico-militare hanno portato nel Nord l'offensiva del blocco? Ripeto: sono considerazioni della prima ora. Non è detto che la prossima alba possa rischiararle.

Restano le irradiazioni di ordine politico. L'Ambasciatore tedesco a Mosca ha avuto un colloquio di quattro ore con Molotov. E' chiaro. Molto interessato all'intervento germanico è il Governo dell'U.R.S.S. Il Reich, con la chiave degli stretti, ha ormai il possesso totale del Mar Baltico.

Vi potranno essere reazioni al Sud? Cioè verso l'Europa balcanica danubiana? O nell'oriente Mediterraneo? Non si direbbe. Anzi, si potrebbe pensare il contrario. Gli Stati che si trovano più vicini al teatro dei neutri in discussione hanno una provata nonchè schiacciante superiorità strategico-militare. La emozione dei neutri è tuttavia comprensibile. E specie per l'Olanda e il Belgio.

Ma questo è linguaggio tecnico. Resta in noi la imperativa, nonchè logica prevalenza del giudizio morale. E questo ci conduce a valutazioni che trascendono il dettaglio cronistico. La guerra entra in una nuova fase. Purtroppo la parte del sacrificio cruento segnerà quozienti sempre maggiori. Il senso umano si rattrista. Resta nella coscienza il voto e la speranza che dal lavacro sorga una umanità più equa, più solidale, più cristiana.

r. m.



Oslo occupata dai tedeschi dopo un vano tentativo di resistenza Il Governo danese si trasferisce ad Hama

BERLINO, 9 sera. La fulminea azione tedesca contro la Scandinavia è giunta inattesa alle popolazioni del Reich.

Per quanto gli annunci della stampa germanica velassero la decisione di reagire con forza alla nuova offensiva di blocco da parte degli alleati, tuttavia non si prevedevano determinazioni di così imponente ampiezza e di così ardua responsabilità.

La impressione nel Reich è viva e naturalmente queste popolazioni seguono attente attraverso le informazioni il susseguirsi del quadro di questa sensazionale cinematografia di guerra.

L'inizio dell'azione

Il primo annuncio dell'azione si è avuto stamane con un comunicato del Comando Supremo dell'Esercito tedesco, il quale dice:

Per contrastare l'attacco inglese attualmente in corso contro la neutralità della Danimarca, e della Norvegia, l'esercito tedesco ha preso sotto la protezione armata questi paesi. Stamane importanti forze germaniche appartenenti a tutte le specialità dell'esercito sono entrate o sono sbarcate in questi paesi. Al loro scopo di proteggere le operazioni sono stati distesi sbarramenti di mine.

Pochi ore dopo, un secondo comunicato del Comando Supremo

comunicava le prime sommarie cronache dell'occupazione.

L'occupazione di Copenaghen

Martedì mattina — dice il testo ufficiale — forze tedesche motorizzate e reparti blindati hanno passato la frontiera tedesco-danese nei pressi di Lensborg e di Tondern ed hanno avanzato verso Panerode e Esbjerg in direzione nord. All'alba truppe tedesche sono sbarcate nel piccolo Belt nei pressi di Ottefary ed hanno preso possesso del ponte di Belt. Forze navali tedesche sono entrate nel gran Belt dove hanno sbarcato truppe a Korsør e Nyborg. Provenienti da Warnemund truppe tedesche e un treno blindato sono sbarcati da una chiatra trasporto che fu servito, locale, a Gedse ed hanno cominciato la loro marcia verso il nord. Nello stesso tempo il porto di Vordingborg nella zona sud dell'isola di Seeland è stato occupato. All'alba truppe tedesche sono sbarcate a Copenaghen. La cittadella e la stazione radio sono state occupate. Dalle ore otto di stamane la intera città si trova nelle mani dei tedeschi.

Il linguaggio di questi comunicati ha il tono vero e proprio dei bollettini di guerra e non fa mistero del carattere di vera e propria « occupazione » dato dal Comando tedesco alla sua azione, mentre le autorità del Reich trattavano col

Graduale occupazione

LONDRA, 9 sera

La Legazione di Norvegia comunica che le forze del Baltico germanico hanno occupato numerose città della Norvegia meridionale fra le quali Eggersund ove è situata la stazione cablografica per l'Inghilterra. Altre informazioni pervenute alla Legazione riferiscono l'occupazione di Tordheim che è stata effettuata da quattro navi da guerra tedesche. Un'altra unità tedesca è entrata nel porto di Bergen. Bombardamenti secondo le stesse informazioni sono in corso a Kristiansund che è già stata oggetto di bombardamento da parte dell'aviazione tedesca.

Il Ministro di Svezia a Londra si è recato al Foreign Office accompagnato da una ignota personalità svedese che sarebbe giunta ieri sera e vi si è trattata per 40 minuti. A quanto pare però egli non ha conferito con Lord Halifax. La Legazione norvegese ha diramato un comunicato nel quale è detto che la città di Porsgrunn è stata bombardata dall'aviazione germanica verso mezzogiorno. Una altra nave da guerra tedesca che tentava di entrare nel fiord di Oslo si è arenata.

dimento si stanno attualmente svolgendo trattative con il Governo norvegese. Tali trattative — continua il proclama — mirano a garantire la sicurezza ed a rispettare l'esistenza del Regno norvegese e delle sue Forze Armate e la libertà del popolo e la sua indipendenza futura. Fino a che tali trattative non saranno concluse, si invitano le truppe norvegesi, le amministrazioni statali ed il popolo a voler desistere da qualsiasi tentativo di resistenza attiva o passiva che — dice il proclama — sarebbe perfettamente inutile e verrebbe stroncato con tutti i mezzi. Le autorità militari e civili norvegesi vengono quindi invitate a mettersi immediatamente in contatto con le autorità militari tedesche.

Un analogo proclama è stato lanciato dal Comandante delle truppe germaniche in Danimarca, generale Kaupisch, alle truppe ed alla popolazione danese.

In un comunicato della sera, il Gran Quartiere Generale comunica:

« L'avanzata delle truppe tedesche nello Jutland verso il Nord e nella isola procede rapidamente. Il Governo danese ha dato ordine alle proprie truppe di non opporre resistenza. I comandi germanico e danese hanno preso contatto. L'occupazione dei punti strategici più importanti della Norvegia procede rapidamente. Le tre armi collaborano efficacemente. La debole resistenza opposta dalle truppe norvegesi è cessata su quasi tutti i punti. I campi di aviazione dello Jutland e della Norvegia meridionale, sono stati occupati dalla nostra aviazione.

Secondo notizie del Comando militare importanti reparti militari germanici prendono parte all'azione svolta nell'Europa settentrionale dall'esercito del Reich. Ne fanno parte parecchi a Messerschmitt e del tipo moderno. Fino dall'alba l'aviazione tedesca ha eseguito numerosi voli di ricognizione al di sopra di tutto il mare del Nord e delle coste occidentali della Norvegia.

La Danimarca accetta la "protezione," del Reich mentre le truppe germaniche occupano Copenaghen

COPENAGHEN, 9 sera.

L'azione germanica verso la Danimarca è stata simultanea: mentre il Governo del Reich apponeva la sua protezione a Copenaghen, le truppe germaniche già stavano occupando i punti nevralgici del paese.

Il Ministro di Germania in Danimarca ha rimesso stamane al Governo danese una nota nella quale in vista dei progetti anglo-francesi si annuncia che la Germania si assume la protezione della neutralità e della sicurezza della Danimarca. In seguito a trattative del Ministro di Germania col Presidente del Consiglio e col Consiglio dei ministri Danesi, il Governo Danese — dice un comunicato — ha accettato, date le circostanze e la situazione, la protezione tedesca.

« Il Governo danese e il popolo danese hanno riconosciuto le circostanze speciali ed accolto con calma e sangue freddo le misure tedesche. »

I particolari sulla occupazione di Copenaghen vengono trasmessi dai giornalisti qui residenti. Le truppe tedesche hanno varcato la frontiera danese alle cinque di stamane. Alla stessa ora tre incrociatori tedeschi comparvero nelle acque di Middelfart e le truppe occuparono immediatamente questa città. Contemporaneamente truppe che erano imbarcate su navi trasporto sono sbarcate a Copenaghen che hanno occupata. Alla stessa ora truppe tedesche imbarcate su sette diversi convogli occupavano altre sette località del territorio danese.

I danesi non hanno opposto resistenza. Truppe di fanteria e di artiglieria hanno partecipato all'occupazione del territorio danese.

Oslo occupata

BERLINO, 9 sera. All'ultima ora è stato diramato dal Gran Quartiere Generale tedesco un comunicato che dice:

Le operazioni relative alla oc-

cupazione della Danimarca e della costa norvegese si sono svolte oggi secondo il programma prestabilito. In occasione dell'ingresso delle truppe e dello sbarco in Danimarca nessun incidente si è verificato.

Sulla costa norvegese le truppe tedesche hanno incontrato una resistenza notevole soltanto presso Oslo. Tale resistenza è stata spezzata nel corso del pomeriggio. La città di Oslo è stata occupata.

Il governo norvegese resiste il ministro inglese a Copenaghen prigioniero dei tedeschi

LONDRA, 9 sera

Un portavoce del Ministero degli Esteri britannico ha annunciato che il Governo norvegese conserva la massima serietà ed è deciso alla massima resistenza ad oltranza. Ha aggiunto che sono state ristabilite le comunicazioni col Ministro di Inghilterra ad Hamar, dal quale è giunto la comunicazione della volontà di resistenza che anima il Governo norvegese. Lo stesso portavoce ha quindi reso noto che il Ministro di Inghilterra a Copenaghen e l'intero personale della Legazione sono stati fatti prigionieri delle truppe tedesche.

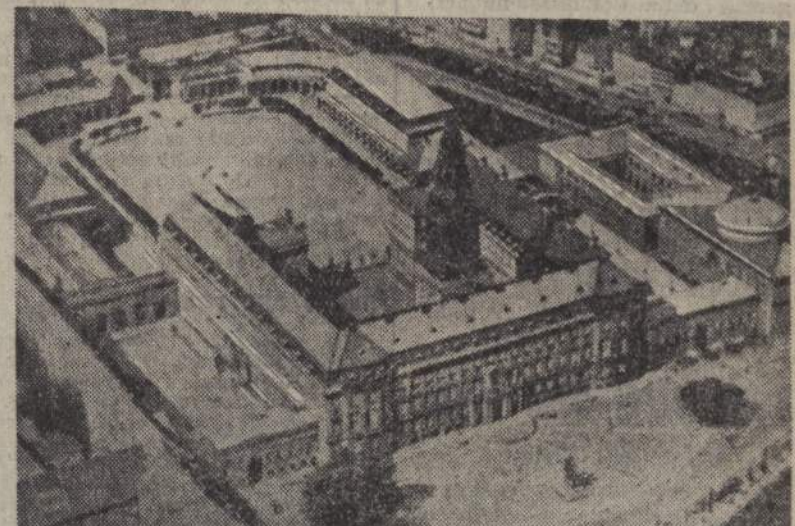
Da qualche ora si è privi di comunicazioni anche dal Ministro britannico in Svezia.

Nuovo Governo a Oslo

BERLINO, 9 sera. Il D. N. B. annuncia la costituzione ad Oslo di un nuovo Governo. Si ritiene che questo Gabinetto costituito mentre le truppe tedesche si trovano nella capitale sia favorevole alla Germania.



Panorama di Bergen (Norvegia).



Il Palazzo di Christiansborg a Copenaghen

Danimarca e Norvegia nel vortice

Lungo le rive del Sund e nello Jutland settentrionale



La piazza del Municipio, centro della nuova Copenaghen

La penisola dello Jutland è l'arcipelago danese costituito dal regno di Danimarca oggi improvvisamente travolto nella raffica della guerra. Le direttive di marcia delle forze tedesche, sono state, per via terra, i passi di frontiera di Flensburg, e di Tondem, per via mare il piccolo Belt in direzione di Mithelfahrt, il Sund per Copenaghen e il Kattegat nel settentrione del Paese.

Il mare del Nord, lo Skager-Rak, il Kattegat, il Sund e il mar Baltico limitano a ovest, a nord e ad est, la penisola e le isole danesi; a sud lo Jutland restringendosi si attacca all'Europa centrale. Da questa parte il confine taglia in due l'insenatura di Flensburg, lasciando la città e il più del Nord alla Germania, e poco verso ovest comprendendo i piccoli centri di Tinglev, di Tonder e di Hojer e l'isola di Romo (mar del Nord) ed escludendo la cittadina di Pattburg e l'isola di Syt, nota base navale e aerea tedesca.

Fra isole e mari

Fra le isole dell'arcipelago danese la più staccata e lontana è quella di Bornholm quasi frammento della vicina Svezia. Per ragioni fisiche la Danimarca fa parte della regione scandinava.

La Danimarca misura un'area di 42.921 kmq. dei quali 29.556 spettano allo Jutland e 13.375 alle isole che si dividono in due gruppi, occidentale e orientale.

La Danimarca è un paese interamente piano tanto nella parte di terra quanto nelle isole, lievi ondulazioni e modesti colli emergono qua e là dalla pianura ma nessuna supera l'altezza di 172 m. I corsi d'acqua non sono molti e nemmeno lunghi: il Guden Aa, lungo 158 chilometri e sfocia nel fiordo di Randers, è il maggiore corso d'acqua danese. I laghi numerosi, gli stagni distribuiti per tutto lo Jutland, ed anche per le isole, occupano in complesso, 536 kmq. di area. Il clima è vario: la parte occidentale dello Jutland, che guarda verso il mare del Nord, è sempre percorsa da venti tanto da obbligare i contadini a circondare di siepi e di filari le loro fattorie e da muovere centinaia di mulini a vento; tuttavia la temperatura non scende mai, normalmente sotto lo zero e solo nell'interno, e nelle parti più elevate, la media si abbassa.

Ciononostante molto sono le giornate in cui si gela. 80 all'anno presso le coste e 126 nell'interno. L'estate è più calda nelle parti dello Jutland che sono vicine alla Germania e nel l'isola più prossima alle coste della Svezia; invece più fresca sulle coste del Mare del Nord o del Kattegat. L'influenza delle regioni assai fredde, che stanno ad oriente della Danimarca, si fa sentire nelle parti orientali che guardano verso il Mar Baltico dove gli inverni sono rigidi e simili e il termometro scende a meno di 35 sotto zero.

Talvolta per il gelo più intenso una crosta di spessi ghiacci copre mare e stretti fra Jutland e Svezia.

La popolazione della Danimarca è di circa 3.700.000 abitanti con una densità di circa 65-86 abitanti per kmq.

La maggior parte degli abitanti è sparsa nelle isole.

La capitale, secondo statistiche più recenti, avrebbe circa 900 mila abitanti. Dopo Copenaghen la città più popolosa è Aarhus, nello Jutland orientale, con 94.000 abitanti; seguono Odense, nella Fionia (73.000 abitanti) ed Aalborg, nello Jutland settentrionale (48.000 abitanti).

La popolazione danese è in aumento annuale di circa 20-25 mila abitanti ma in questi ultimi anni la densità apre preoccupanti breccie nelle statistiche.

Quasi un terzo della popolazione si dedica all'agricoltura e un quarto all'industria. Altre notevoli attività sono date dal commercio e dai trasporti. Numerosissime le piccole aziende agricole dove il proprietario è l'unico lavoratore del fondo come, del resto, avviene per la pesca.

La lingua ufficiale è il danese, lingua germanica settentrionale appartenente al gruppo scandinavo e affine allo svedese.

Soltanto in quella parte dello Slesvig, che fu ceduto alla Danimarca dalla Germania, in seguito al trattato di Versailles, vi è una minoranza di lingua tedesca.

La Chiesa luterana è la chiesa di Stato divisa in 10 diocesi con 1300 parrochie. I cattolici sarebbero circa 22 mila e dipendono dal Vicariato Apostolico che risiede a Copenaghen.

L'ingresso del Cristianesimo in Danimarca avvenne nel 782. La Dinastia regnante è della Casa Sleswig-Holstein-Sonderburg-Glücksburg che regna dal 1863.

L'Islanda, che dal 1903 era possesso danese, dal 1° dicembre 1918 è stata riconosciuta come Stato sovrano ed è unita alla Danimarca solo per l'identità del Re.

Nel 1916, inoltre, la Danimarca ha venduto agli Stati Uniti, per 25 milioni di dollari, le isole Vergini, cioè Santa Croce, S. Tomaso e S. Giovanni facenti parte delle Piccole Antille (America centrale).

Il potere legislativo è esercitato dal Re e dal Parlamento o Rigsdag composto dalla Camera Alta, Landsting, e dalla Camera Bassa, Folketing. La prima è composta di 76 membri. Gli elettori — maschi e femmine — devono avere almeno 35 anni ed eleggono delegati che, a loro volta, scelgono i membri del Landsting.

Vige il sistema della proporzionalità. L'assemblea dura in carica 8 anni ma ogni 4 anni si rinnova parzialmente.

Il Folketing è costituito da 149 membri scelti dagli elettori maschi e femmine, che abbiano 26 anni di età, e dura 4 anni.

Il potere esecutivo ha, come organo superiore, il Consiglio dei Ministri che è presieduto dal Re e del quale fa parte anche il Principe Ereditario.

Le forze militari

Il Regno di Danimarca è amministrativamente diviso in 22 Dipartimenti retti, ciascuno, da un Prefetto. L'amministrazione locale è affidata ai municipi. Copenaghen ha un Consiglio Comunale con 55 membri e nomina per 8 anni 5 borgomastri e 5 consiglieri i quali costituiscono una specie di Giunta.

Esistono in Danimarca 476 scuole primarie con una popolazione scolastica di 556.000 alunni.

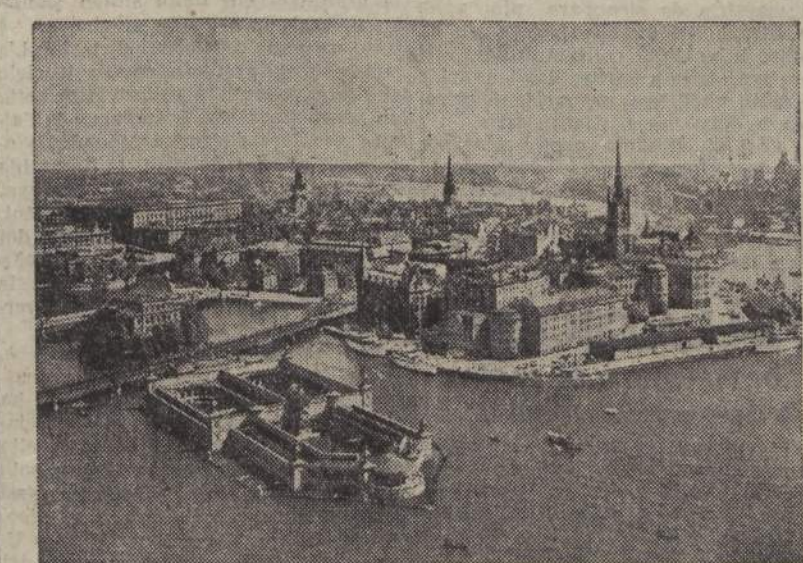
L'insegnamento medio è gratuito per coloro che hanno una rendita modesta.



Una modernissima costruzione: il Palazzo Municipale di Copenaghen che si erge alla confluenza del Lago Mälaren col mar Baltico

Il servizio militare è obbligatorio: tutti i cittadini che hanno compiuto 17 anni di età sono iscritti nella lista di leva e fra i 19 e i 35 anni ricevono l'istruzione militare. Oltre all'Esercito — che in tempo di guerra si calcola possa allestire un effettivo di 100 mila o 150.000 uomini — vi è la Landstorn per i servizi ausiliari.

La flotta risponde, soprattutto, a un compito di difesa costiera con 5 corazzate, due antichi incrociatori, navi posamine, torpediniere, sommergibili e idrovolanti. Cantieri navali, ben costruiti, assicurano la costruzione e la manutenzione delle navi. Esercito e flotta sono sotto la direzione del ministro della Difesa nazionale. La vita della Danimarca è intesa



Stoccolma, capitale della Svezia, vista dalla Torre della Città

nata alle opere di pace e in questi ultimi decenni hanno avuto largo impulso le attività dell'agricoltura e i commerci, la pesca e le industrie, ben apprezzate anche se il Paese manca di ferro e di altri minerali. La forza meccanica è in continuo aumento. Notevoli le industrie alimentari, le fabbriche di birra, le distillerie d'alcool, i zuccherifici, le raffinerie, le fabbriche di automobili e biciclette, cartiere e concerie. Le cifre del commercio segnavano, nel 1935, 1.330.151 corone per le importazioni e 1.213.410 corone per le esportazioni.

L'Italia, che con la Danimarca ha scambi limitati, importa carni fresche e congelate, pesce, oli vegetali ed esporta agrumi, rayon, lanerie, canapa ecc.

Ansiosa vigilia in Svezia

STOCOLMA, 9 sera. Il Governo svedese si è riunito per deliberare sulla situazione e sull'atteggiamento da prendere. A parte i provvedimenti necessari alla difesa, non sono state prese an-

cora decisioni di carattere militare. La Commissione degli Affari Esteri che costituisce l'organo più importante in materia di politica estera è stata convocata d'urgenza. Negli ambienti ufficiali svedesi si ritiene che il Governo non farà, prima di stasera, alcuna dichiarazione. I giornali pubblicano in edizioni straordinarie le notizie degli ultimi avvenimenti che sono letti con vivissimo interesse dalla popolazione, che ha mantenuto, per altro, e mantiene, la più perfetta calma.

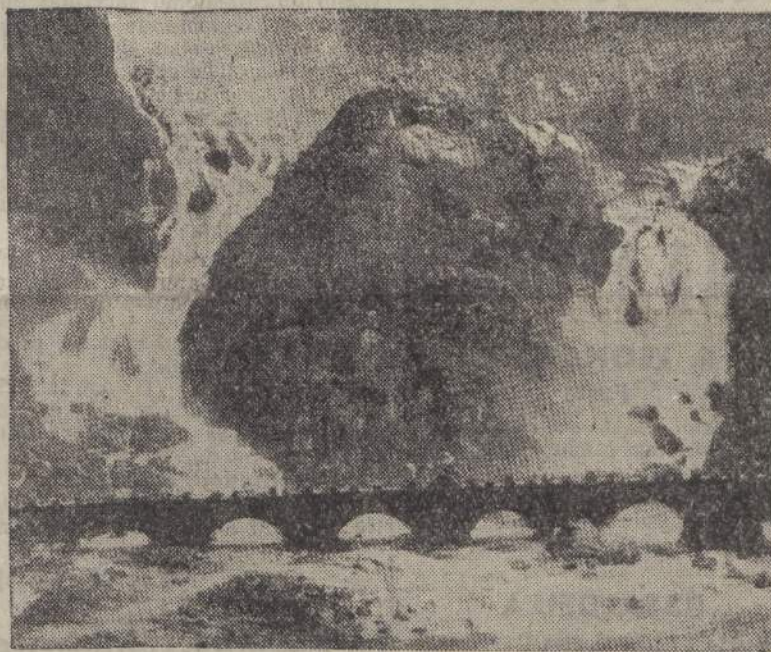
La Finlandia liberata dal blocco

MOSCA, 9 sera. L'agenzia Tass informa che il Commissario del popolo per gli affari esteri ha comunicato a tutte le missioni estere accreditate a Mosca che, in seguito alla conclusione delle trattative di pace tra la Finlandia e la U.R.S.S., e la cessazione delle ostilità fra i due Paesi, il blocco del litorale finlandese e delle acque che bagnano la Finlandia è stato tolto.

L'insegnamento nell'U. R. S. S.

MOSCA, 9 sera. (2) — Una circolare del Commissario del popolo per l'arte e la cultura popolare stabilisce che le cattedre d'insegnamento nelle scuole superiori e negli Istituti scientifici devono essere coperte da docenti i quali dimostrino di far parte dell'associazione degli atei, come membri attivi e militanti.

Fiordi, porti e fortezze da Oslo all'Atlantico



Un ponte presso Odde (Norvegia).

Specialità norvegese è la costruzione di navi baleniere.

Data la estensione delle foreste — che rappresentano il più ricco patrimonio del Paese — è naturale che la industria del legno e della carta abbiano notevole sviluppo; dette industrie sono particolarmente localizzate nel mezzogiorno. Di scarsa entità invece è l'industria tessile e l'industria della gomma.



Il porto di Hammerfest (Norvegia).

Il sottosuolo non è ricco di minerali, manca il carbone, che viene fornito in gran parte dallo Spitzbergen, però si trovano in piccole quantità minerali di rame, d'argento, di nichel e di ferro.

Alla mancanza di carbone — come in Finlandia — rimediano parzialmente le risorse idriche che danno luce e forza alle numerose segherie e alimentano le industrie elettromeccaniche. Anche l'industria meccanica ha fatto in questi ultimi anni notevoli progressi.

Molti ma piccoli sono i cantieri navali a Oslo, Moss, Frederikstad, Stavanger, Bergen, Trondheim, solo in parte sufficienti a fornire l'ingente tonnellaggio necessario alla sviluppo marina mercantile norvegese.

La Marina mercantile norvegese stazza complessivamente 3.981.000 tonnellate.

La Norvegia è retta da una Monarchia costituzionale democratica. Il vero potere legislativo risiede nelle Storting o Assemblee rappresentative del popolo. Il Re ha diritto di veto ma solo per due volte. Alla terza votazione dello Storting la legge entra in vigore. Il Re comanda le forze di terra e di mare. Ogni norvegese di 23 anni è elettore. Anche le donne possono far parte del Ministero. Le elezioni si svolgono a voto diretto col metodo proporzionale. I 150 eletti durano nell'incarico tre anni. Il Lagthing, o Camera Alta, è anche suprema Corte di Giustizia. La Religione di Stato è la luterana, ogni altro culto è tollerato. Vi sono 6 Vescovi in 54 distretti. I cattolici sono circa 2.700 e dipendono dal Vicariato Apostolico della capitale.

Secondo statistiche, però antiche, vi sono in Norvegia oltre 6.000 scuole



La Nota tedesca

ai Governi di Danimarca e Norvegia

Dichiarazioni di Von Ribbentrop

BERLINO, 9 sera. Il Ministro Goebbels ha letto alla Radio il testo della nota inviata dal Governo tedesco al Governo danese e al Governo norvegese.

Il documento incomincia rilevando che nonostante la buona volontà della Germania di vivere in pace tanto con la Francia che con l'Inghilterra, queste Potenze hanno rivolto la loro azione di guerra anche contro i Paesi neutrali della campagna e delle città ad adottare un atteggiamento perfettamente corretto e dignitoso. Ogni atto o parola inconsiderata potrebbe produrre gravi conseguenze.

Le varie Stazioni radio danesi annunciano che il Parlamento danese è convocato per questa sera alle ore 20.

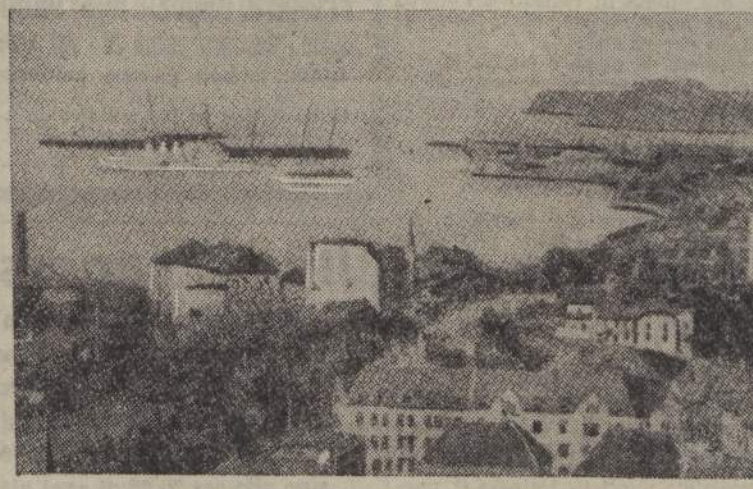
La Radio danese annuncia che il Ministro degli Interni ha ordinato l'oscuramento di tutto il paese, a partire da questa sera fino a nuovo ordine.

Secondo il documento ufficiale germanico gli scopi dell'Inghilterra e della Francia da raggiungere con l'estensione del conflitto agli Stati scandinavi erano i seguenti: 1) Tagliare alla Germania la possibilità di servirsi del porto di Narvik; 2) Servirsi dei territori degli Stati scandinavi per svolgere una azione contro il Reich. Per far ciò le Potenze occidentali si sarebbero servite del territorio norvegese come base di azione contro la Germania.

Poiché gli obiettivi successivi, raggiunti i primi, erano quelli di attaccare direttamente dalle nuove basi il territorio tedesco, il Governo del Reich che si dichiara sicuro di tali intenzioni dei franco-inglesi non ha ritenuto adeguato al momento le misure predisposte dalla Norvegia e dalla Danimarca per difendersi dall'attacco dell'Inghilterra e della Francia.

Pertanto la Germania — dichiara la nota — non può rimanere indifferente di fronte allo svolgersi degli avvenimenti ed il Governo del Reich ha quindi deciso di occupare alcuni punti strategici onde far fronte agli attacchi che potessero essere compiuti dalle Potenze occidentali.

A sua volta il Ministro degli Esteri del Reich ai rappresentanti della stampa estera a Berlino ha aggiunto che l'Inghilterra e la Francia con la posa di mine nelle acque norvegesi effettuavano una prima parte del loro piano, mentre la seconda parte consisteva nell'occupazione di tutta la Scandinavia per togliere qualsiasi possibilità di rifornimento alla Germania e quindi far marciare le truppe franco-inglesi dalla Scandinavia verso la Svezia con meta il territorio tedesco settentrionale.



Panorama di Trondhjen (Norvegia)

Von Ribbentrop ha dichiarato che il Governo del Reich, al corrente delle manovre del franco-inglese che da tempo eseguivano in territorio scandinavo per mezzo di loro ufficiali di stato maggiore, ed in seguito all'ultima azione bellica attuata nelle acque norvegesi, ha provveduto con le proprie forze armate a salvaguardare dalla guerra i due Stati neutrali Norvegia e Danimarca. Infine il Ministro degli Esteri del Reich ha concluso che il passo che la Germania è stata costretta a compiere non ha il carattere di una conquista, ma di temporanea difesa delle regioni settentrionali tedesche.

Il Sovrano e il Governo di Danimarca invitano il popolo alla calma

COPENAGHEN, 9 sera. Il Sovrano danese e il Governo hanno indirizzato alla popolazione, nel pomeriggio, il seguente proclama:

« Le truppe tedesche hanno varcato questa notte la frontiera danese. Altri reparti di truppe germaniche sono sbarcati in diversi punti della Danimarca. Il Governo danese ha deciso, pur protestando, di continuare il distirgo degli affari correnti e di comunicare quanto segue in conseguenza della occupazione anzidetta.

Le truppe tedesche che si trovano in Danimarca sono entrate in contatto con le forze armate danesi. E' comune dovere del popolo di astenersi da qualsiasi resistenza nei confronti di tali truppe. Il Governo danese farà quanto è in suo potere per garantire la sicurezza del popolo, in vista delle disastrose conseguenze dello stato di guerra e invita, pertanto, la popolazione a mantenere un atteggiamento calmo e riflessivo, affinché l'ordine e la tranquillità regnino nel paese ».

Inoltre, un proclama firmato, soltanto dal Sovrano dice:

« In circostanze così gravi per la nostra Patria, invito tutti gli abitanti della campagna e delle città ad adottare un atteggiamento perfettamente corretto e dignitoso. Ogni atto o parola inconsiderata potrebbe produrre gravi conseguenze ».

Le varie Stazioni radio danesi annunciano che il Parlamento danese è convocato per questa sera alle ore 20.

La Radio danese annuncia che il Ministro degli Interni ha ordinato l'oscuramento di tutto il paese, a partire da questa sera fino a nuovo ordine.

Enorme impressione agli Stati Uniti

WASHINGTON, 9 sera. Il Ministro di Norvegia negli Stati Uniti si è recato al Dipartimento di Stato poco prima di mezzanotte. Il Dipartimento di Stato è entrato immediatamente in funzione. Malgrado che il Presidente Roosevelt non fosse a Washington anche gli uffici della Casa Bianca si sono messi immediatamente al lavoro. I funzionari del Dipartimento di Stato si sono rifiutati di dire se Roosevelt prenderà provvedimenti per proclamare l'atto di neutralità, nei riguardi della Norvegia. Il Ministero degli Stati Uniti in Norvegia, Harriman, annuncia che i norvegesi hanno sparato su quattro navi tedesche, che entravano nel fiordo di Oslo. La Legazione degli Stati Uniti a Oslo è stata autorizzata a prendere cura degli interessi britannici in Norvegia. Il Dipartimento di Stato ha emesso una dichiarazione nella quale conferma le affermazioni del Ministro degli Stati Uniti a Oslo.

Si apprende che il Presidente degli Stati Uniti non è stato svegliato stamane all'annuncio di quanto è avvenuto in Scandinavia, poiché non ci sarebbe stato nulla da intraprendere immediatamente.

Nessun incidente in Danimarca

COPENAGHEN, 9 sera.

La città è tranquilla: la radio danese emette il suo regolare programma. I giornali si sono pubblicati regolarmente. L'aspetto della città non è affatto mutato. Le truppe germaniche sono concentrate in punti stabiliti. Non si sono lamentati incidenti di sorta. Anche l'occupazione dello Jutland è proceduta senza incidenti. Attualmente le truppe germaniche avanzano verso Aalsborg.

Il contraccolpo alla Borsa londinese per gli avvenimenti

LONDRA, 9 sera.

Stamane in borsa si è cercato di prevenire in tutti i modi possibili il panico conseguente agli imprevisti sviluppi della situazione. Sono stati dati ordini per sostenere i titoli di Stato, ma ciò non ha tuttavia impedito il ristagno di tutti gli affari. Il prestito di guerra 1.50 per cento e quello ultimo detto « della Vittoria » hanno ceduto di due punti. I titoli norvegesi svedesi e danesi non sono stati quotati.

L'ateismo attacca la Finlandia

STOCOLMA, 9 sera.

(1) — Secondo una decisione del Comitato centrale dell'Associazione degli atei russi, nei territori finlandesi occupati, devono essere impiantate al più presto nuove sezioni del movimento con lo scopo di organizzare una grande offensiva antireligiosa, mediante traduzione in lingua finnica e pubblicazione di opere, opuscoli e fogli volanti da introdurre poi con ogni mezzo in Finlandia.

REDAZIONE
VIA TREPO N. 3

CRONACA E GIUDIZIO

TELEFONO
NUMERO 700

In onore di Arturo Malignani

La recente commemorazione di Arturo Malignani, tenuta nella sala del Lionello a cura dell'Accademia di Udine, sotto gli auspici del Podestà e degli Enti industriali cui faceva parte in vita il Malignani, ha visto presenti tutte le Autorità politiche, amministrative, culturali della Città e numerose rappresentanze delle industrie della Regione; mentre hanno inviato adegno il senatore Luigi Spezzotti ed il senatore Cesare Monti. Il senatore Achille Gaggia, Presidente della Società Adriatica di Elettricità e l'ing. comm. Luigi Gaggia, Presidente della Società Friulana di Elettricità, erano rappresentati alla commemorazione dal generale Attilio Mombellaro, Direttore della Società stessa e della Società Elettrica Carnica. A rappresentare il Consorzio Produttori Leganti i durali della Tre Venezia era stato delegato il Direttore rag. Arturo Partesotti. Il Presidente del Consorzio, Consigliere Nazionale gr. uff. Antonio Pesenti, Presidente pure della Federazione Nazionale Fascista degli Industriali del Cemento, ha inviato la sua adesione telegrafica, perché impossibilitato ad intervenire. La Società Cementi del Friuli era rappresentata dal cav. uff. Giulio Venerio, le Travi del Friuli dall'ing. cav. Somenza ed ing. Sbelz, Direttore della Società. Inoltre, hanno inviato telegrammi di adesione il Direttore del Consorzio Tirreno Cementi di Roma, il Direttore della Federazione Nazionale Fascista degli Industriali del Cemento, il Segretario generale avv. Frediani, l'ing. Michele, il rag. Zaccarelli della Società Italcementi di Bergamo, funzionari degli uffici vendite del Consorzio Leganti Idraulici della Tre Venezia, De Vecchi di Forlì, Mioni di Trento, Fracasso di Padova, Pedrini, Damiani, Grapulin di Trieste; la Società Veneta Cementi di Adria, la Società Calce Cementi di Montebelluno, la Società Cementi Valpentina di Verona, la Ditta Zillo di Este, il Consorzio Cementi di Roma.

Al'Istituto di Cultura Fascista

Ieri sera, il prof. Carlo Ant. M. Rettore dell'Università di Padova, ha parlato sulla «modernità della pittura romana».

Era presente un eletto uditorio.

Visite alla Mostra del pittore Lepsky

Le visite si susseguono numerose alla Mostra del pittore Lepsky nelle sale di Via Treppo. Abbiamo notato, che alcune tele sono già passate in proprietà di amatori. Udivamo dire da un artista ad un signore «Osserva questo «Rit», e quest'altro, di Buttrio; che forza nella sensazione della Natura». E all'indica così udiamo dire ad esempio davanti a «S. Candelario, Bragazzi, Riva degli Schiavoni, Malpaga, impressioni veneziane; e davanti Ovaro e Sappada, impressioni della nostra Carnia; davanti a Inverno a Buttrio, Villa Otello, Villa Florio. Visite di personalità sono state e saranno alla interessante Mostra.

Unione commercianti

Imposta ordinaria sul patrimonio
Il termine ultimo fissato per la presentazione della denuncia al fisco dell'imposta ordinaria sul patrimonio, scade il 10 corrente.

Sono obbligati a tale dichiarazione tutti coloro che al 31 dicembre 1939 avevano beni patrimoniali per un valore superiore a L. 10.000, al netto da passività.

Agli effetti della determinazione del limite di L. 10.000 per la tassabilità e per l'obbligo della dichiarazione, si presiede che è necessario tener conto del cumulo dei beni mobili ed immobili posseduti dalla stessa persona, Ditta od Ente.

La dichiarazione quindi deve essere fatta da tutte le ditte commerciali ed industriali che pur avendo un capitale fisso o circolante impiegato nel commercio o nell'industria inferiore a lire 10.000, lo vengano a superare col cumulo del valore dei beni immobili posseduti.

Si tenga altresì presente che l'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali è completamente distinta dall'imposta ordinaria sul patrimonio che ha decorrenza col 1.º luglio 1940.

Ai dettaglianti di generi alimentari
Si rammenta agli alimentari al dettaglio che le assegnazioni di zucchero e caffè per il mese di aprile sono state fatte col sistema degli account e precisamente in base alle prenotazioni fatte per il mese di marzo.

I dettaglianti sono pertanto invitati a ritirare il quantitativo loro assegnato; le eventuali eccedenze verranno detratte dall'assegnazione del prossimo mese di maggio, mentre per le differenze in meno, il conguaglio verrà fatto entro il 15 corrente.

Gli interessati che non avessero ancora ricevuti i fogli di assegnazione potranno rivolgersi ai rispettivi municipi.

Società cerealicola
Giovedì 11 corr. alle ore 15 presso l'Unione Commercianti di Via Aquileia 38, alla presenza di un notaio, si procederà alla costituzione della S. A. Cerealicola della provincia di Udine. L'Ente, la cui costituzione è già avvenuta e sta avvenendo in tutte le provincie, è formato dai commercianti di cereali e prodotti dell'agricoltura; esso ha il compito di operare, come la Sade, e cioè di raccogliere prenotazioni e provvedere alla distribuzione della merce assegnata ad ogni provincia. Da quanto sopra appare l'importanza che assume la società. I commercianti di cereali e prodotti della agricoltura di Udine e Provincia sono pregati di partecipare alla riunione per aderire al nuovo Ente.

Disgrazia
Gambis Pietro di anni 62, di Udine è caduto e ha riportato la frattura del malleolo sinistro. Ne avrà per un mese.

Nell'Artigianato

Assemblea comunità ceramica e vetro

Ha avuto luogo l'assemblea della comunità del vetro e della ceramica. Il Segretario Sansoni ha passato in rassegna la posizione organizzativa e sindacale della categoria ed ha esaminato alcune questioni circa l'imposta generale sull'entrata e l'imposta ordinaria sul patrimonio. L'assemblea ha proceduto alla nomina del capo comunità.

Convocazione dei fotografi

I fotografi di Udine sono convocati in assemblea generale nella sede dell'Artigianato giovedì 11 corr. alle ore 11,30 per importanti comunicazioni riguardanti la categoria.

X Mostra mercato dell'Artigianato a Firenze

In maggio, a Firenze, sarà la X Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato. Agli artigiani che partecipano la Segreteria Provinciale dell'Artigianato comunica le seguenti norme:

1. Intensificare la lavorazione, in modo che i campioni, accuratamente imballati, secondo le istruzioni della Mostra, siano pronti per il 18 aprile p. v.

Verrà tempestivamente notificato il giorno in cui si dovranno pervenire i campioni a Udine.

2. La Segreteria sta predisponendo per la scelta del mezzo di trasporto di tutti i campioni di Udine a Firenze. Si trasmettono alla Segreteria entro l'11 aprile, le misure del collo (contenente il campionario (altezza, larghezza e peso della gabbia o dell'imballaggio o del pacco).

3. Con R. D. 52 n. 98 è stata concessa la protezione temporanea alle invenzioni ed ai modelli di fabbrica relativi ad oggetti che saranno esposti alla X Mostra-Mercato di Firenze. Per ottenere questa protezione gli artigiani, che espongono alla Mostra invenzioni già realizzate e non protette da privativa, inviano all'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, Piazza Venezia 11, Roma, entro il 10 aprile, un chiaro disegno ed una breve descrizione dei singoli trovati, nonché un assegno di L. 21 per ogni trovato da proteggere. Questa somma verrà assorbita dalle spese notarili di autenticazione.

Concerto rinviato

Agli Amici della musica, ieri sera, avrebbe dovuto tenersi il concerto della pianista Ornella Puliti-Santoli.

Il concerto, per improvvisa indisposizione della pianista, è stato rimandato a domani sera giovedì, alle ore 21.

Movimento giudiziario

Il R. Pretore di Maniago cav. dott. Francesco Ventura è stato trasferito alla R. Pretura di Udine.

Il camerata Erodio Polano della R. Pretura di Udine, è stato trasferito alla Segreteria della locale R. Procura.

Il cav. Giuseppe Troiano da Tarcento è stato nominato vice Conciliatore per il comune di Tarcento per il triennio 1940-43.

Ribassi per Milano

A Milano, nei giorni 12-38 corrente, si terrà la tradizionale Fiera. Per Milano la FF. dello SS. prauheranno ribassi del 50 per cento.

Da Udine per Milano via Mestre III classe L. 88. Da Udine per Milano, via Venezia, III classe L. 91.

Movimento popolazione

Mese di febbraio
Nati: capoluogo 135, resto provincia 100; totale 1185. Morti: capoluogo 133, resto provincia 89; totale 222. Aumento popolazione: nel capoluogo 12, resto provincia 191; totale 203.

Mese di marzo
Nati: capoluogo 133; resto provincia 1105; totale 1238. Morti: capoluogo 130; resto provincia 87; totale 217. Aumento popolazione: nel capoluogo 13; resto provincia 233; totale 246.

Arresto

Per ubriachezza è stato tratto in arresto Treo Antonio di anni 62 senza fissa dimora.

Sport

L'Ambrosiana a Udine

Domani per un incontro amichevole di calcio sarà ospite dell'Udinese la squadra Ambrosiana. Viva l'attesa.

L'Udinese a quota 27

L'Udinese ha fatto ritorno dalla «passeggiata» di Palermo e Catania. Negli atleti abbiamo trovato molto di soppunto per i risultati conseguiti in Sicilia. Con un po' di più fortuna il bottino avrebbe potuto essere abbondante. Invece...

Dopo 36 incontri l'Udinese, assieme ad Padova, tiene in classifica l'ottavo posto con punti 27. Ha, cioè, meno di un punto per parità.

Ha segnato 40 porte e subite 42. L'Udinese, adesso, si prepara ad ospitare l'Anconitana, quarta in classifica.

Classifica dei Campionati minori

Prima Divisione
Udinese B. punti 34; Pieris, p. 30; S. Daniele, p. 26; Basiliano, p. 25; S. Francesco, p. 24; Tricesimo, p. 22; Fontana, p. 21; Codroipo, p. 20; Cormons, p. 19; Valvasone, p. 18; Crda, p. 17; Trieste, p. 16; Forlino, p. 15; Seregnina, p. 13.

Sezione Propaganda

Edora, punti 12; Cividale punti 10; Gvineza, punti 7; S. Osvardo, punti 7; Manigrotti, p. 6; Reana, p. 2; Riccione, punti 0.
— Pozzuolo punti 10; Udinese C, punti 8; Latissana, punti 7; Rivignano, punti 3; S. Michele, p. 0.

COLLETTINO DEMOGRAFICO

9 Aprile 1940-XVIII

NATI 4
MORTI 3
MATRIMONI 0

Stato civile

Nati. — Legittimi: Galluzzo Anita di Luigi; Verona Paola di Lino; Pagotto Silvia di Giuseppe; Patric Ornella di Riccardo; Marinato Renzo di Attilio; Marioni Vanda di Armando.

Publicationi. — Nardoni Giuseppe, ebanista, con Monsutti Maria, sarta; Pazienza Felice, impiegato con Le Vit Oliva, casalinga; Pravisano Pietro, facchino, con Mossenta Lydia, casalinga.

Matrimoni. Del Favero Ferdinando, commerciante, con Flaminia Caterina, casalinga; Paravano Luigi, esercente con Comuzzi Gina, osterista; Corradini Ugo, direttore di Azienda con Del Frari Maria, insegnante; Ceppile Arrigo, sottufficiale R. A. con Vicario Nella, impiegata; Bellini Aldo, disegnatore con Casazza Diamira, pellicciaia.

Morti. — Palmerini Virgilio di Ernesto, anni 22, sergente maggiore pilota R. A.; Braida Pietro fu Luigi, anni 70, agricoltore; Cantoni Antonio, fu Antonio, anni 76, commerciante; Zulliani Bruno di Domenico, anni 10, scolaro; De Toni Ida, vedova Martina, fu Giacomo, anni 65, civile.

Furto di ombrelli in mostra

La Ditta Carlo Moenigo ha segnalato alla Questura che un ladro si è appropriato di tutti gli ombrelli esposti per la vendita. Si trovavano su apposito porta ombrelli, collocato presso la porta di ingresso del negozio della Ditta.

Furto di cappotto

Alla Questura, Baracetti Paride di Tullio di Udine, via del Pozzo, ha denunciato di essere stato derubato del cappotto, che aveva lasciato nel corridoio dell'Ufficio delle Assicurazioni, in via Pascelle.

Il mercato di ieri

Fieno dell'alta di 1.ª qual., al quintale da L. 43 a 46; di 2.ª da L. 38 a 41. Legna da fuoco, spaccata, al quintale da L. 16,50 a 17,50; in sorte da L. 4,80 a 5,10; morti a L. 7; piccoli da L. 10 a 15; di morte da L. 13 a 15; polli vivi da L. 11 a 12; di morti da lire 14 a 15; tacchini vivi da L. 9,50 a 9; di morti da L. 11 a 14; conigli vivi da L. 4,80 a 5,10; morti a L. 7; piccoli da L. 10 a 15; di morte da L. 13 a 15; uova fresche, ciascuna da L. 0,53 a 0,55.

DALLA PROVINCIA

S. LEONARDO

Furto

Un furto è stato commesso nella casa di Bledig Michele, della frazione Tessega.

Al Bledig è stato rubato un cappotto e un paio di scarpe. Il furto è stato denunciato.

BASALDELLA

Furto di teloni alla Cartiera

L'altra notte, ignoti ladri, sono riusciti a penetrare, dopo aver eseguito un foro nella rete metallica, nel recinto della Cartiera D. Romanelli e Figli.

I mariuoli, con una tenaglia, staccati dai legami due teloni posti su cataste di carta imballata, li hanno asportati.

Il danno riportato dalla Ditta Romanelli è di 1200 lire.

PRADAMANO

Furto alla «Telve»

Nottetempo, ignoti ladri, hanno commesso un furto alla «Telve», asportando tre campate di filo di rame e bronzo da una linea che corre sulla sponda del torrente Torre.

La linea era di dieci fili; complessivamente sono stati rubati 180 Kg. di filo.

Il danno subito dalla Società «Selva» è stato di 1500 lire.

TARCENTO

Arresto

In seguito a ordine di cattura spiccato dall'autorità militare, è stato tratto in arresto Fadini Arturo fu Rinaldo, di anni 45, agricoltore.

Bando artigiano

Un raduno artigiano provinciale è stato fissato per il XXI Aprile. Vi interverranno le aziende artigiane.

MAZZI

CANESTRI

CORONE

e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiali di primo ordine — Personale specializzato.

Primario Negoziante GASPARI

Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 424
Ordini urgenti servizio notturno

10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidieocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 709, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriali.

giane che hanno anzianità superiore a un cinquantennio e che possiedono uno speciale diploma di benemerita.

SAN DANIELE

In onore dell'Arciprete

Domènica è stato festeggiato l'onomastico del nostro amato Parroco, monsign. Ugo Lario.

I fanciulli, gli organizzati di A. C. e gli appartenenti alle varie Congregazioni religiose hanno assistito in Duomo alla S. Messa celebrata dall'Arciprete, e si sono accostati alla S. Comunione.

Nel pomeriggio, dopo i Vespri, è seguito nel Teatro del Ricreativo un breve trattamento d'onore. Partecipavano tutti gli iscritti alle Opere parrocchiali. Dopo un coro iniziale e un indirizzo di omaggio, sono stati dati bozzetti ed una indovinatissima fantasia. Al venerato Arciprete è stato offerto un breve discorso.

Al termine della manifestazione, mons. Lario ha ringraziato tutti con paterno e affettuoso discorso, che non hanno potuto nascondere la commozione dell'animo.

Motivazione di medaglia d'oro

Alla memoria del valoroso pilota legionario Ugo Zanier, caduto in terra di Spagna, è stata decretata la Medaglia d'Oro al valor militare. Oggi diamo la motivazione.

« Ardito pilota da caccia, combattente audace e generoso, valoroso in missione di guerra per l'informazione degli ideali fascisti, partecipava a numerose azioni belliche, sostenendo vari combattimenti aerei particolarmente accaniti per il numero soverchioso dei avversari. In uno di questi, con ammirabile audacia si lanciava contro formazioni nemiche preponderanti, inseguendole in territorio nemico e contribuendo ad abbattere 16 caccia avversarie.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Pordenone

Domani si svolgerà in Seminario

Il convegno diocesano dei Sacerdoti Adoratori

Come abbiamo preannunciato, domani, giovedì 11 aprile, si svolgerà in Seminario, con l'intervento di S. E. mons. Vescovo, il Convegno diocesano dei sacerdoti adoratori e dell'Unione apostolica. Ecco il programma dell'importante giornata di preghiera e di studio:

ore 8: Messa e meditazione predicata dal padre Luigi Valle, dei sacerdoti adoratori di Torino.

ore 9: Conferenza dello stesso padre sul tema: «Sacerdoti adoratori» e discussione;

ore 10: Conferenza di mons. D'Alessi, rettore del Seminario di Treviso, su «L'Unione apostolica» e discussione;

ore 12: Oratio di adorazione, predicata da padre Valle;

ore 13: Pranzo. (I sacerdoti che intendono partecipare al pranzo, sono pregati di preavvisare l'amministrazione dell'istituto).

Riunioni sindacali

I titolari dei ristoranti e delle trattorie residenti nel territorio del comune di Concorchia Sagittaria.

La solenne celebrazione del 25° di sacerdozio di mons. Franchini con l'intervento del Vescovo

Le feste di cui Concorchia ha circondato la fausta ricorrenza sono così ben riuscite che è vana cosa moltiplicare le parole per un elogio. La parrocchia ha vissuto giorni di intensa profonda pietà, di fecondo ardore di bene, di giubilante entusiasmo. Autorità e popolo vi hanno partecipato unitamente.

Si volle, innanzi tutto, che spiritualmente segnasse un trionfo e perciò spiritualmente venne preparata. E non solo nella Cattedrale dove predicava padre Emilio Moresco degli Stilmatini, ma, anche nelle lontane parrocchie, si volle far arrivare la parola di Dio. Al Tesoro, per cura e zelo delle buone famiglie del luogo, si allestì una rustica tettoia alla Cavanella, per opera solerte e inappuntabile dei dirigenti dell'Azienda Carnelutti, si allestì a cappella una palestra. Vi predicarono rispettivamente don Alcardo Placereani, pievano di Torre, e don Floravante Indri, parroco di Corva.

Senza tacco di campana, o altro richiamo che quello della Fede, alle ore fissate, si susseguirono, per tre giorni, i fanciulli e le ragazze, le mamme, i giovani e gli uomini, in folla, dai casolari più lontani.

Nel pomeriggio di sabato, salutate dallo squillare delle campane e dagli evviva del popolo giunsero le suore. Il mattino della domenica, alla Messa delle ore 5, celebrata da mons. Franchini, il quale disse appropriate parole, la cattedrale presentava uno spettacolo commovente. Circa un migliaio tra uomini e giovani, composti e devoti, tra un alternarsi di canti, si accostava verso l'altare. Alle ore 7, S. E. mons. Vescovo celebrava la Messa. L'innocenza dei fanciulli assiepò l'altare, nelle navate le candide schiere della Gioia. Femmine, le mamme affollavano a lungo la Mensa Eucaristica, i fusi in un unico palpito d'amore. Il Vescovo con parole semplici e paterne esortazioni pregare per il parroco. Seguì l'amministrazione della Cresima.

Alle ore 10 tutta Concorchia si pigliava sulla strada, fremendo nell'impatient attesa del proprio Pastore che, poco dopo, giungeva preceduto dai rappresentanti del Fascio, del Podestà, del Segretario del Fascio, dagli amici, dai sacerdoti concordesi, dagli amici. Tra le vie pavesate di archi, di bandierine e di tricolori, gli spari e gli evviva, preceduto dalla banda, seguito dai confratelli, fra due ali di popolo in festa, entrava in Cattedrale salutato da un trionfale «Tutti i benedetti del Signore».

La funzione di popolo era contenuta. Quindi mons. Franchini, avendo ai fianchi due sacerdoti concordesi, celebrava la Messa solenne.

Nell'ultimo combattimento sostenuto più di tutti aspro e difficile, interveniva in difesa del proprio comandante duramente impegnato, e nel generoso e sublime tentativo, cadde colpito a morte. Fulgido esempio di suprema dedizione e di sommo eroismo. - Cielo di Spagna - Agosto-Dicembre 1938 - XVII ».

Convegno foranile Uomini Cattolici
Domènica ha avuto luogo il Convegno Foranile degli Uomini di A. C. La vasta sala del Ricreativo Festivo ha accolto i numerosi intervenenti dai vari paesi della zona. Dopo la preghiera introduttiva, i vari delegati hanno letto le Relazioni dei singoli gruppi parrocchiali. E' seguito uno scambio di idee e quindi il dott. Biasutti ha parlato con forma paterna e studentesca «santificazione della festa» e ha richiamato l'attenzione degli uditori sulla necessità di combattere il vizio della stonatura. Il Convegno si è svolto tra il più schietto entusiasmo ed è terminato a mezzogiorno.

GEMONA

Furto di faggio

Ignoto ladro, mediante chiave falsa è riuscito a penetrare nella abitazione di Calderini Pietro. A costui sono state rubate 5 pezze di faggio.

BUIA

Arresto per furto

All'agricoltore Vacchini Pietro, da Ursin Grande, sono state rubate da un viglietto 150 vit. I Carabinieri hanno tratto in arresto Tassinoli Domenico di anni 27, presidiato. Egli aveva ricollocato le vite nel suo podere.

landato. Non sapendo se attribuire la sostituzione ad una involontaria svista di un altro ciclista o ad un colpo ladrocinio, il Bortoluzzi ha denunciato il fatto ai Carabinieri.

ZOPPOLA

Un fucile non denunciato

Il quarantatreenne Enrico Taurian Beltrame di Pietro, ed il figlio Carlo, di anni 25, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria quali contravventori alle vigenti disposizioni di legge, avendo i Carabinieri rinvenuto nella loro casa, in frazione di Oviolo, un fucile che non era stato notificato.

PRATA DI PORDENONE

La bicicletta del maestro

Lasciata momentaneamente la bicicletta fuori della porta della sua abitazione in via Roma il maestro Nio Vazzone di Luigi, di anni 24, insegnante nelle scuole locali, al suo ritorno aveva l'amara sorpresa di non rivederla.

La goliardia veneta celebra l'anniversario della battaglia del 8 aprile 1848 con un rito guerriero sul colle di Montebello-Sorio

MONTEBELLO VICENTINO, 8. Stamane quando Montebello ha esposto sulle sue finestre e sui suoi poggiuoli i tricolori, il cielo era d'un bigio plumbeo come in quell'orribile lontano 8 aprile 1848 in cui i Goliardi e i Crociati Veneti dopo aver vegliato in attesa per tutta la notte accampati su queste colline, si preparavano all'alba per battersi contro il secolare oppressore. Il paese tuttavia ha un'aria di festa che, le contrade sono letteralmente tappezzate di striscioni tricolori inneggianti al Re, al Duca, ai Goliardi, ai Volontari, e specialmente ai Caduti del '48. Questa piccola eroica terra che ha dato alla Patria Condottieri ed Eroi fulgidissimi fra i quali la Medaglia d'Oro Generale Vaccari e la Medaglia d'Oro tenente Mario Zeni, ha tradizioni del più alto e puro patriottismo. Ed invero la locale Società «8 Aprile» il cui compito è quello di commemorare la memoria dei caduti, ha assolto ogni anno, sia pur in forma modesta, la sua missione che è quella di tenere vivo il culto degli eroi e di conservare gelosamente il marmo obelisco che Montebello con le offerte delle popolazioni venete ha eretto sulle alture in cui la battaglia ebbe il suo epilogo glorioso.

Sal campo di battaglia

Stamane all'alba, accompagnati da alcuni camerati di Montebello, abbiamo voluto fare un sopralluogo su quella che l'8 aprile 1848 è stata la linea di combattimento fra i Goliardi Crociati e le truppe austriache comandate dal Principe di Liechtenstein. I Goliardi veneti dopo la sanguinosa ed eroica giornata dell'8 febbraio, nel primo giorno di aprile del '48 decisero di affrontare in campo aperto il nemico. Partiti da Padova per Vicenza in tradotte e quindi da Vicenza a Montebello Vicentino a piedi, la sera del 7 aprile si trovavano già schierati sulla linea di combattimento designata dal loro Generale Marc'Antonio Santaromita di Padova. La linea di schieramento delle forze dei Crociati veneti partendo dal Ponte al Molinetto, iniziò dall'ala sinistra dello schieramento, raggiungeva le Case della Fracanzana e quindi il Ponte Nuovo di Montebello Vicentino, centro del campo d'azione. Sostiamo sull'altare ponti dal greto sassoso. Adesso il terreno non è in piena come in quell'orribile gloriosa giornata, ma nel grigio mattinale ha una sua severa bellezza. E' da questa altura che Arnaldo Fusiato la mattina dell'8 aprile combatté strenuamente contro il nemico proveniente da Verona ed è da questa altura che il valore dei Crociati riuscì verso mezzogiorno, e dopo accanito combattimento, a vedere le spalle del nemico in fuga.

Il Ponte Nuovo di Montebello Vicentino è il perno dell'azione; infatti il nemico puntava su di esso perché appunto sapeva che cedendo questa altura, sarebbe logicamente caduta l'ala destra del campo Crociato e quindi la battaglia avrebbe avuto il

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Chamberlain annuncia che unità inglesi da guerra navigano verso la Scandinavia

LONDRA, 9 sera. Nella seduta di oggi ai Comuni il Primo Ministro britannico ha fatto le annunciate dichiarazioni. Egli ha imputato alla Germania di avere, fino dall'inizio della guerra, tentato di controllare la politica e la economia della Scandinavia. La pressione tedesca sugli Stati scandinavi è proseguita durante il conflitto fino-svedese. Chamberlain ha ricordato come dopo la fine del conflitto russo-finlandese a Berlino si rivendicasse di avere salvaguardato la sicurezza della Svezia e della Norvegia. Chamberlain afferma che invece il pericolo cui, quelle due Nazioni erano sottoposte, è cresciuto.

Il Primo Ministro ha soggiunto: «Dissi allora che nulla poteva essere se non la decisione di unirsi a coloro i quali sono pronti ad assistere. I fatti odierni hanno confermato quelle mie parole. Da allora in poi la situazione è progredita ulteriormente. Il Governo tedesco ha esercitato il diritto di distruggere il naviglio di Stati neutrali e in particolare delle nazioni scandinave quando queste solcavano mari che bagnano la Gran Bretagna. Nello stesso tempo non ha mancato di invocare la stretta osservanza della neutralità quando queste tornavano a vantaggio della Germania. Così è avvenuto per l'uso delle acque territoriali norvegesi. Gli alleati hanno quindi deciso di non consentire più a lungo a questo stato di fatto ed hanno deciso la posa di campi di mine nelle acque norvegesi al fine di ostacolare il traffico tedesco. Gli alleati, ha proseguito Chamberlain, non hanno mai tentato di occupare territori scandinavi fino a che non fossero attaccati dalla Germania.

Il Governo tedesco ha diramato un comunicato in cui si dice che ha deciso di assumere la Danimarca e la Norvegia sotto la sua protezione. Forse tedeschi navali e terrestri hanno attraversato sul far del giorno le frontiere danesi ed ora una zona considerevole della Danimarca è occupata dalla Germania. Il Governo britannico è venuto a conoscenza del passo tedesco ad Oslo e del rifiuto del Governo norvegese ed è venuto inoltre a sapere che combattimenti si sono iniziati nella città di Oslo, che è stata anche bombardata e che truppe tedesche sono sbarcate in alcuni punti. Una operazione così complessa, implicante lo sbarco simultaneo, in numerosi porti, di truppe accompagnate da forze navali richiede una preparazione molto in anticipo. Riguardo le truppe sbarcate a Tromsheim ha detto che il porto tedesco più vicino ha 700 miglia di distanza e se le navi tedesche fossero partite anche al momento stesso della posa delle mine non sarebbero giunte in tempo nelle acque territoriali norvegesi. L'occupazione della Norvegia e della Danimarca — dice Chamberlain — era stata decisa prima della posa delle mine. Il Governo britannico ha dato assicurazioni a quello norvegese che estenderà integralmente il suo aiuto alla Norvegia. Ciò significa che la guerra sarà combattuta nella più assoluta collaborazione della marina britannica sono scese in mare. I membri del Parlamento comprenderanno — ha detto Chamberlain — che non è nel pubblico interesse dare particolari sulle operazioni nelle quali sono impegnati.

Il Primo Ministro britannico ha terminato la sua dichiarazione dicendo che questa nuova fase della lotta che l'Inghilterra affronta in piena collaborazione con la Francia non potrà concludersi se non con la vittoria degli alleati.

Dopo Chamberlain il capo dell'opposizione laburista Attlee ha espresso la sua simpatia per la Danimarca e per la Norvegia ed ha chiesto che siano dati rapidi ed effettivi aiuti alla Norvegia.

Ai rappresentanti della stampa un portavoce del Foreign Office ha confermato che il Governo norvegese si è trasferito stamane ad Hamar a settentrione di Oslo e che il governo britannico ha già stabilito i contatti con esso. Il Ministro britannico a Copenaghen e i funzionari della Legazione sono prigionieri delle forze tedesche di occupazione. Si ritiene che la loro posizione possa venire risolta secondo la consuetudine internazionale. La base sulla inalterabilità dei membri del Corpo diplomatico anche quando appartengono a Nazioni belligeranti. Il Governo britannico non ha notizia circa la presente situazione in Svezia. La posizione legale dei sudditi danesi in Inghilterra viene considerata quella di individui appartenenti ad un territorio invaso dal nemico.

Un portavoce del Ministero militare ha dichiarato che è molto difficile confermare la voce di operazioni in corso nel Mare del Nord. Ha detto che nemmeno gli organi centrali ne sono direttamente al corrente perché la radio a bordo di navi, la posizione delle quali non è ancora nota al nemico generalmente è silenziosa per evitare il rilevamento. Tale dichiarazione viene messa in rapporto con la voce che una battaglia navale sarebbe in corso e che contingenti di spedizione franco-britannici sarebbero già in viaggio alla volta della Scandinavia.

Il Gabinetto britannico si è riunito per esaminare la situazione crea-

ta dalle operazioni militari tedesche in Danimarca e in Norvegia. Dopo la riunione il Ministro della Marina mercantile ha conferito per 45 minuti con Chamberlain alla sua abitazione di Downing Street. Si apprende che durante il colloquio sono state prese in esame le misure per un aiuto militare britannico alla Norvegia. Le autorità inglesi hanno ordinato la temporanea interruzione dei servizi aerei con l'Olanda, la Svezia, il Belgio, la Danimarca e la Norvegia. L'ultimo apparecchio inglese è partito per l'Olanda alle 10 di stamane.

I capi delle opposizioni, Attlee e Greenwood, sono stati chiamati a Downing Street per conferire col Primo Ministro. Quando essi hanno lasciato Downing Street, ha avuto luogo una seconda convocazione del Gabinetto. Sono continuati i contatti fra lord Halifax e gli ambasciatori di Francia e di Norvegia.

Come venne occupata Oslo

STOCOLMA, 9 sera. Il popolo svedese è rimasto disorientato per la rapidità fulminea delle operazioni militari tedesche in Danimarca e in Norvegia, ma si mantiene calmissimo. Dopo l'urgente riunione ministeriale di stamane, il Governo svedese si è astenuto da qualsiasi altra attività. E' tuttavia annunciato che il Parlamento è convocato per questo pomeriggio. Si fa rilevare che è logico che il Governo svedese abbia esaminato la nuova situazione, prima di pronunciarsi ufficialmente.

Dalla città svedese di frontiera di Sturteig giunge intanto notizia che gli aeroplani germanici hanno lanciato bombe sul centro norvegese di Varnaa, che è potentemente fortificato.

I franco-inglesi dichiarano di estendere la loro "assistenza", alla Norvegia

LONDRA, 9 sera. Affannose, le notizie dalla Scandinavia si sono accavallate durante le prime ore della giornata prendendo poi positiva e circostanziata consistenza.

L'Agenzia Reuter ha riportato un laconico dispaccio da Nuova York in cui è detto: «La Norvegia è in guerra con la Germania».

Le comunicazioni telefoniche con i Paesi scandinavi apparivano completamente tagliate. L'Agenzia Reuter rilevava che tutte queste comunicazioni passavano per Copenaghen. Alle sette di stamane si era iniziato regolarmente il servizio radiotelegrafico fra Londra e Copenaghen, quando l'operatore britannico ha chiamato quello danese, ma non ha avuto più risposta.

Poco dopo mezzogiorno, il Foreign Office ha dato alla stampa la seguente comunicazione ufficiale:

«Il governo tedesco ha pubblicato una dichiarazione nella quale ha affermato di aver deciso di assumere la protezione della Danimarca e della Norvegia e che questo fatto costituisce una risposta alla posa di mine nelle acque territoriali norvegesi effettuata ieri dall'Inghilterra e dalla Francia. Ora sono pervenute al Governo inglese informazioni dalle quali risulta che il Ministro di Ger-

manica a Oslo ha chiesto la resa della Norvegia alla Germania, avvertendo che in caso di rifiuto qualsiasi resistenza sarà infranta. Naturalmente il Governo norvegese ha risposto con un rifiuto immediato. Sono state ricevute informazioni che le truppe tedesche hanno occupato parte dei territori danesi e norvegesi.

«La dichiarazione tedesca che quest'atto è in risposta all'azione franco-inglese non terrà in inganno nessuno. Tale operazione, coinvolgente il simultaneo sbarco di truppe con appoggio di forze navali, doveva essere stata preparata da lungo tempo. Non è da meravigliarsi che la Norvegia abbia respinto le richieste tedesche.

Un successivo comunicato dell'Agenzia Reuter annuncia che il Governo inglese e francese hanno deciso di estendere la loro piena assistenza alla Norvegia. Di tale decisione è stata data comunicazione al Governo di Oslo. I due Governi hanno anche dichiarato che agiranno d'accordo col Governo norvegese e che si stanno già prendendo i necessari provvedimenti navali e militari.

Notizie da Stoccolma informavano successivamente che le truppe tedesche occupano il porto di Stavenanger nella Norvegia meridionale e che il Governo svedese aveva ordinato la mobilitazione generale.

Dalle prime ore di stamane la capitale era in stato di allarme. La radio ripeteva a brevissimi intervalli urgenti inviti alla popolazione di abbandonare la città. Per regolare l'esodo, innumerevoli manifesti sono stati affissi in città. In essi sono indicate le vie migliori da seguire.

I manifesti sono di diverse colore e si riferiscono a distinti quartieri. I quartieri nei quali sono stati affissi gli avvisi di colore azzurro dovranno essere abbandonati in giornata. Unica eccezione è fatta per gli agenti addetti alla difesa antiaerea.

Gli abitanti dei quartieri in cui sono stati affissi i manifesti bianchi devono lasciare la città entro domani.

E' confermato che lo Storting e il Governo hanno lasciato Oslo per rifugiarsi ad Hamar. Prima di partire il Ministro degli Esteri, Koht, ha dichiarato di aver ricevuto in udienza l'Ambasciatore di Germania, il quale, per iscritto e verbalmente, ha invitato la Norvegia a non opporsi all'occupazione tedesca.

Avuta questa comunicazione il Governo norvegese si è riunito per deliberare in merito.

La seduta è durata tutta la notte. Dopo questa drammatica seduta, un

comunicato è stato pubblicato nel quale si afferma che il Governo norvegese non può aderire alle pretese tedesche, considerandole come un attentato alla sovranità norvegese.

Interrogato da alcuni giornalisti, il Ministro degli Esteri ha rivelato che il Ministro tedesco, nel fare la sua comunicazione, ha espresso la convinzione che se i tedeschi non occupassero la Norvegia, sarebbero gli alleati che procederebbero a tale occupazione.

Infine Koht ha confermato che la mobilitazione generale in Norvegia era stata decretata la notte scorsa.

Un corpo di spedizione britannico verso la Norvegia?

LONDRA, 8 sera. La radio americana «Columbia» annuncia che, secondo notizie giunte a New York, un corpo di spedizione britannico si troverebbe in viaggio verso la Norvegia. (Stef.).

Nessuna conferma ufficiale degli aiuti inglesi alla Norvegia

LONDRA, 9 sera. L'Agenzia Reuter «Columbia» dichiara che a Londra non vi è una conferma ufficiale circa l'invio di un corpo di spedizione per la Norvegia. All'interno dei riferimenti alle intenzioni britanniche di aiutare la Norvegia, la notizia pubblicata in America, aggiunge l'Agenzia Ufficiosa britannica, secondo la quale un corpo di spedizione inglese sarebbe in viaggio verso la Norvegia, proviene probabilmente da una falsa informazione di fonte germanica.

Vigilia decisiva anche per la Svezia?

WASHINGTON, 9 sera. La radio americana ha annunciato la seguente notizia che diamo con tutte le riserve:

«Il Cancelliere Hitler avrebbe domandato al Governo di Stoccolma di accettare la protezione della Germania. Il Parlamento svedese avrebbe deciso di rinviare immediatamente per discutere l'invito di Berlino».

Smentita svedese

STOCOLMA, 9 sera. Si ha da Stoccolma che un comunicato dell'agenzia svedese dichiara che le notizie relative alla mobilitazione generale svedese sono prive di fondamento.

Reynaud e Daladier tornati a Parigi

PARIGI, 9 sera. Alle ore 20.40 ha fatto ritorno a Parigi per via aerea Paul Reynaud con Daladier.

Il Capo del governo si è immediatamente recato al Quai d'Orsay.

Una precisazione romana

L'azione sul Danubio è pura fantasia?

BUCAREST, 9 sera. L'agenzia tedesca D.N.B. aveva annunciato che le autorità romene avevano sequestrato 5 navi inglesi sul Danubio, catturandovi 100 marinai.

La notizia è inesatta e non risponde alla realtà. Una sola nave è stata trattenuta perché le merci che vi si trovavano non erano menzionate nelle carte di carico e perché si è trovato qualche rivoltella a bordo. I responsabili sono stati immediatamente espulsi dal Paese.

Le comunicazioni telefoniche fra il Reich e l'Ungheria sono state sospese

BUDAPEST, 9 sera. Le comunicazioni telefoniche fra la Germania e l'Ungheria sono state sospese. (Stefani).

Pubblicazioni ricevute

Tullio Giaretta — «Al confino dell'Impero Italiano nell'Africa Orientale» — Il commercio del Kenya — Uganda — Situazione economica-politica — Vicenza — S. A. Cooperativa Tipografica Fascista degli Operai — L. 224.

Ritornellamente — Biografia del comm. Ugo Loschi, a cura di mons. cav. avv. Pietro Dell'Oste — Udine — Arti Grafiche Friulane.

LE RIVISTE

«Studium»
Sommario del numero di Marzo:
Augusto auspicio (1939) — I due Alberti (Darius) — Legge eterna e legge naturale di S. Tomaso (Ilgino Righetti) — Eredità di Righetti (Guido Gonella) — Ressegne: Diritto: «I diritti di assistenza familiare non sono disponibili» (Giambattista Migliori) — Segnalazioni — Scienze Religiose: Movimento liturgico (Emilio Guano) — Segnalazioni — Medicina: Dell'aborto terapeutico e della dermatologia medica (Gino Capor) — Segnalazioni — Vita Ecclesiastica: I cattolici e la guerra — La giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (L. V.).

L'aumento del 10 per cento agli stipendi degli statali

ROMA, 9 sera. Il Duce ha ricevuto il Ministro delle finanze col quale ha conferito circa la questione dell'aumento delle retribuzioni ai dipendenti dello Stato.

Il Duce ha deciso un aumento di decorrenza dal 27 aprile p. v., del 10 per cento tanto sugli stipendi quanto sull'aggiunta di famiglia per gli ufficiali, i funzionari, i dipendenti dello Stato con moglie e figli e di un aumento del 10 per cento sugli stipendi e sulle pensioni civili di tutti gli altri.

Il Viceré d'Etiopia riferisce al Duce

ROMA, 9 sera. Il Duce presente il Ministro dell'Africa Italiana ha ricevuto a palazzo Venezia l'A. R. il Duca d'Aosta Viceré di Etiopia che gli ha ampiamente riferito sulla situazione e sui problemi dell'Impero.

Il Duce ha impartito per ogni punto le direttive da seguire ed ha espresso all'A. R. il Viceré che rientrerà prossimamente ad Addis Abeba il suo vivo compiacimento per le realizzazioni conseguite.

CRONACHE MUSICALI

Vidusso-Abbado-Crepax ai «Professionisti e Artisti»

L'organizzazione delle manifestazioni musicali al Dopolavoro Professionisti e Artisti, dando quest'anno la preferenza alla musica strumentale d'assente ed in particolare al Trio, nella formazione che diremo «classica» o come correntemente è intesa (cioè pianoforte, violino e violoncello), oltre a perseguire un encomiabilissimo indirizzo culturale, per quanto concerne la ricca letteratura antica e moderna esistente in questa particolare branca musicale, affina il gusto del pubblico che assiduamente interviene numeroso alle serate sempre artisticamente interessanti.

Sicché con codesto affinamento, che esalta e «allena» (per usare termini aggiornati e di comprensione universale) le facoltà uditive, prima e quelle più profondamente ricettive della sensibilità, dopo, è non meno certo che (dall'oggi, dall'oggi, quasi intensivamente) anche le pretese di questo pubblico divengono via via involontariamente più esigenti. Di conseguenza l'applauso è meno facile; ma, quando che sia, è più consapevolmente rivolto; del pari è più compiutamente meritato per chi lo riceve.

Tirate fin d'ora le somme da queste non inopportune ma gratuite considerazioni, non è dunque da iscriversi a freddezza da parte del pubblico né a scarso successo degli artisti esecutori o ad una incompleta estrinsecazione dei loro individuali valori riferiti all'associazione trilitica, se le approvazioni non sono state sempre unanimi né concordi né proprio fronzole, come non infrequentemente accade.

Noti, apprezzati ed ammirati — pur in diversa misura — quali solisti, il pianista Carlo Vidusso, il violinista Michelangelo Abbado, il violoncellista Giorgio Crepax, così accomunati, sotto l'egida e, nel contempo, alla prova più che del numero perfetto che riuniti li esprime — dei loro propri nomi artistici, erano nuovi quasi Trio per la maggior parte dell'uditorio.

Intrattenuti oltre volte sulle speciali caratteristiche ed esigenze di questa formazione strumentale nemmeno accennaremo ad una stucchevole ripetizione. Basterà nel caso specifico notare che il Trio Vidusso-Abbado-Crepax — collocato che sia fra le formazioni rispettabili — si raccomanda più per il raffinato delle individuali doti artistiche ed esecutive dei componenti, alla compiaciuta e menzionata ricchezza dell'ascoltatore, che non per la ragguardevolezza di quelle pratiche d'ordine «trilitico».

Ciò sembra poter affermare indipendentemente dalla minore o maggiore gradevolezza per taluni (tuttora evidentemente da discutere) del notissimo Trio in la di Pizzetti nel quale ad esempio, la «rapida di settembre», di facile potere suggestivo per chiunque, restò in un'atmosfera asciutta, limitata e meccanica. A parte, ancora, l'inevitabile infortunio (rispetto al successo) che potevano derivare dalla sonata a tre di Alfredo Casella. Composizione nuova per Bologna, i bolognesi non si sono ancora abituati al fraseggio di una parte della infaticabile attività del superlatore autore nel vasto campo musicale, loro vecchia conoscenza.

E si che trascorsi gli anni, mutati stil e atteggiamenti (s'intende d'ordine musicale) bandite anche le scombioccherie di cui egli s'è sempre abbinato al fraseggio di una parte della infaticabile attività del superlatore autore nel vasto campo musicale, loro vecchia conoscenza.

Lasciamola lì. Registriamo invece i generali applausi che, dopo quelli di strati alla prima composizione, aspramente contrastati e soffocati alla seconda, salutarono cordialmente i tre esecutori alla fine per una composta e vivace realizzazione del noto Trio op. 63 di Schumann.

Firenze e gli spettacoli all'aperto del «Maggio Musicale»

FIRENZE, aprile. Nel considerare panoramicamente la successione dei Maggio Musicali fiorentini a cominciare da quel primo che ebbe luogo nella primavera del 1933 balza subito agli occhi, con estrema evidenza, la naturale festività che fu subito raggiunta e mai più lasciata da questi Maggio, le movenze aristocratiche e popolari di questa festività addirittura indimenticabili.

Firenze, città sovrana delle arti, venne prescelta come sede del Maggio Musicale, non per ragioni turistiche. Da sempre, Firenze agita e coordina nella vita della Nazione tutte le sue correnti artistiche; era quindi giusto che il massimo organismo della musica trovasse la sua sede in questa famosa città. Si tratta di arte, niente altro che arte. Ma a questa considerazione centrale se ne erano unite diverse altre. Firenze è una città cosmopolita, universale. Siede nella più incantevole delle nature: la sua primavera, famosa al pari di quella di Alessandro Botticelli, sarebbe stata una cornice perfetta per una serie di spettacoli di importanza mondiale. E se allora si intuiva abbastanza chiaramente come la musica si sarebbe legata all'anima di questa città, non si poteva certo prevedere quello che avrebbe subito rivelato il primo Maggio e che fu, si può dire, una rivelazione d'ordine nazionale: Firenze, fattasi, ancora di più, centro di folle che venivano in lei per ragioni d'arte, ritrovava la sua anima rinascimentale, e riconfermava la propria funzione.

Il Governo volle che le rappresentazioni fiorentine avessero parte

nei teatri e parte nei giardini e nelle piazze. E così il popolo di Firenze ritrovò quella consuetudine meravigliosa che sino alla fine del 1500 lo aveva fatto protagonista felice delle più splendide riunioni nelle piazze e nei giardini della città.

Alla serietà artistica del Maggio si riappianano chioschi, basiliche, giardini, che dalla caduta dei Medici in poi, erano sempre rimasti chiusi da ogni cenno di vita popolare. E quando al primo Maggio italiani e stranieri poterono accorrere di notte nel chiostro di Santa Croce per contemplare lo splendido «Mistero di Santa Uliva», sotto la regia di Copeau; e poche sere dopo ammirarono in Boboli il «Sogno di una notte di mezza estate», di Shakespeare, tutti capirono sin da allora, quale grande avvenimento era accaduto per la storia di questa città. Primavera, musica, rinascimento si intrecciavano insieme e formavano una sola unità: il miracolo cioè della antichissima civiltà fiorentina.

Il successo degli spettacoli all'aperto cresceva di volta in volta, perché ad essi come abbiamo detto, la città prestava non solo le bellezze delle sue piazze e dei suoi giardini che sono tra le cose più stupende, che anima d'artista possa cercare, ma il suo cuore stesso. E perché lo svolgersi di tutto un programma che costituiva per il suo grande livello artistico, una perfetta accademia musicale, sboccava così, sulla fine di queste grandi feste all'aperto in una sorta di apoteosi dell'arte e della natura. All'aperto si susseguirono attraverso gli anni il «Sonarola» di Rino Alessi che si svolse in Piazza della Signoria sui luoghi stessi cui quali il grande domenicano soffrì il suo martirio, i quindi l'«Alecste di Gluck, l'«Incoronazione di Poppea di Claudio Monteverdi, i «Giganti della montagna» di Pirendello, la «Valchiria di Wagner, il «Come ti garba di Shakespeare».



PINSSELINA
(Formula del Dr. Knapp)
PER MEDICARE LE GENGIVE
La PINSSELINA è un medicamentato di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.
CALMA IL DOLORE
In vendita in tutte le Farmacie.

Autore Prof. Bologna N. 26395 - 28-10-1935
Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACIA S. A. - Milano

Jodio nascente VIVIDO
contro l'infuenza, la bronchite
Jodio nascente VIVIDO
contro i raffreddori, mali di gola
Jodio nascente VIVIDO
contro laringiti, catarri
Jodio nascente VIVIDO
contro stati infettivi acuti

Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIDO in mezzo bicchiere d'acqua, aumentare la dose progressivamente fino a quattro compresse. Quando si è tornati in salute diminuire la dose progressivamente.

Per i bambini dimezzare le dosi.

Fare gargarismi e lavaggi della bocca due o tre volte al giorno (una compressa VIVIDO per un bicchiere di acqua tiepida).

Costa poco, non ingombra ed avete innumerevoli occasioni di provare l'utilità ed efficacia di questo disinfettante.

Tubetto di 30 compresse
Chiedetelo in tutte le buone farmacie.

VIVIDO MICROBI
POTENTEMENTE ANTISETTICO
CICATRIZZAZIONE GARANTITA

R. D. 2941, Milano N. 41004